

# Lions, l'ultimo capolavoro vale il tricolore della serie A2

Nella finale di Torino sconfitti i temibili Titans Romagna: 15-6  
Festa con 300 tifosi da Bergamo

## Football americano

TORINO

Nuovi Lions, vecchie abitudini. I Lions Bergamo lasciano il segno anche in questo campionato di A2, conquistando uno scudetto strameritato. Nello splendido impianto «Primo Nebiolo» di Torino, i bergamaschi hanno battuto 15-6 i temibili e coriacei Titans Romagna (parziali 0-3, 5-0, 7-0, 3-3).

Davanti a un grande pubblico e almeno trecento tifosi giunti da Bergamo, il cuore dei Leoni orobici ha prevalso in una partita combattutissima e segnata purtroppo da vari infortuni: nelle file bergamasche, per Mario Alba sospetta frattura di una gamba, al ritorno a Bergamo si è sottoposto ad accertamenti medici.

Nel primo quarto passano i Titans per primi con un field-goal: 0-3. I Lions replicano all'inizio del secondo quarto con un'azione offensiva che li porta al pareggio con un altro field-goal: 3-3. In questa fase del match sono le difese a prendere il so-

pravvento ma quella dei Lions è più forte e costringe un giocatore romagnolo a un fallo che gli costa due punti di penalità: 5-3 per i Leoni alla fine del primo tempo.

Nel terzo quarto l'attacco dei Lions finalmente segna il touchdown (l'unico dell'incontro), che permette loro di ipotecare la vittoria: è Andrea Ghislandi che fa una grandissima corsa e si ferma a poche yard dalla segnatura ed è il quarter back Carlo Carminati che si incarica di realizzare con una breve corsa, più la trasformazione da un punto di Marone per il 12-3. Siamo nell'ultimo quarto e a questo punto i romagnoli tentano il tutto per tutto, accorciano le distanze con un altro field-goal per il 12-6. Ma è l'ultimo sussulto dei Titans: sono i bergamaschi a mettere la partita in cassaforte con un altro field-goal di Marone per il definitivo 15-6.

Non resta che liberare la gioia per lo scudetto conquistato e iniziare i festeggiamenti con la consegna del trofeo di A2 e la pre-



miazione di Andrea Ghislandi come miglior giocatore dell'incontro. L'ultimo scudetto dei Lions - ma allora si trattava della serie A1, il massimo campionato italiano del football americano - risaliva al 2008.

Grande soddisfazione per il capo-allenatore Luca Lorandi, alla prima stagione alla guida dei Lions. Ora il presidente Aldo Guarnone si metterà a caccia di sponsor per reperire i fondi necessari all'iscrizione in A1, il livello che storicamente spetta alla squadra bergamasca, che in bacheca vanta 12 scudetti di A1, quello fresco fresco di A2, tre Eurobowl e una Champions League. Festeggiamenti fino a notte fonda? No, in serata giocatori, tecnici e dirigenti sono rientrati a casa perché questa mattina ciascuno torna presto al suo lavoro. ■



La festa dei Lions a Torino dopo la conquista dello scudetto di A2

# Maraviglia da favola A Nembro vince l'alto con il personale: 2,05



L'arrivo dei 100 metri ostacoli allieve: in maglia bianca Michela Villa

## Atletica

Forse Andrea Bettinelli ha trovato il suo erede. È Michele Maraviglia, che sotto gli occhi del grande altista bergamasco ha infiammato il meeting nazionale giovanile Città di Bergamo svoltosi a Nembro.

Che il portacolori dell'Atl. Bergamo 59 Creberg potesse vincere lo si sapeva alla vigilia, la notizia è stato il come: volando a quota 2 metri e 5 centimetri. Per l'allievo di Orlando Motta & Pierangelo Maroni è il nuovo primato personale (progresso di cinque

cm), la seconda prestazione italiana allievi del 2011, e sarebbe minimo di qualificazione per i Mondiali Under 18 di Lille. Già, sarebbe. Perché la misura era da conseguire entro il 20 giugno.

Più che una beffa, comunque, questo exploit suona come una promessa per il futuro: Maraviglia (da Grassobbio, 1,88 d'altezza ma muscolarmente ancora tutto da lavorare) compirà 16 anni fra pochi giorni, davanti a sé ha ancora un anno e mezzo fra gli U18. A fare i numeri, nella kermesse giovanile promossa al

centro sportivo «Saletti» di Nembro dal connubio organizzativo Us Olimpia-Pool Società Alta Val Seriana (600 partecipanti, eccellente il 5,56 nel lungo cadette della brianzola Giulia Sportoletti), è stata un po' tutta Bergamo Atletica, che chiude con un medagliere decisamente ricco: cinque vittorie, sei secondi e 11 terzi posti.

L'ebbrezza del gradino più alto l'hanno provata Chiara Pellioli nel lungo allieve (bel 5,47 ma ventoso e per la portacolori della Saletti niente limite per gli Italiani), Danilo Gritti sui 1.000 cadetti (2'42"71 per il rappresentante dell'Atl. Valle Brembana) e l'accoppiata dell'Estrada, Davide Carpani-Laura Monterisi: il primo s'è imposto nei 400 allievi (50"75), la seconda nei 60 piani ragazze (8"50). Gli altri? Fra gli allievi seconda piazza per Chiara Bellini (100, 13"03), Roberta Algeri (giavelotto, 34,76) Michela Villa (110 hs, 16"16) e per il fratello d'arte Nicola Chiari (triplo 13,13). Stessa soddisfazione nei cadetti per i pesisti Giada Facchi (11,08, davanti a Elisabetta Sevegnini) e Giulio Anesa (13,22). Terzi in ordine sparso di categoria i vari Chiara Crippa (lungo, 5,01), Elena Ferri (100, 13"15), Alessandro Villa (alto, 1,88), Marco Bailo (giavelotto, 42,88), Riccardo Pece (80, 9"71), Nicolò Ghilardi (400, 51"47), Anastasia Viganò (400, 1'00"96) Giuseppe Leonardi (300, 37"40), Daniele Bizzoni (alto, 1,73) e Giorgia Bracci (60, 8"57). ■

Luca Persico

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cinque pugili orobici vanno in finale al «Città di Bergamo»



Samuele Rodari, atleta della Victoria Boxe FOTO YURI COLLEONI

## Pugilato

Tabù sfatato, senza alcun dubbio. Che il Trofeo Città di Bergamo si fosse rivelato un successo dal punto di vista del pubblico lo si era capito nelle prime due edizioni e anche nelle prime due serate di quest'anno.

Il problema restava l'aspetto tecnico, un livello troppo alto perché qualche bergamasco riuscisse ad affermarsi negli scorsi anni. Guao che non sussiste più: la chiusura della fase eliminatória ha sancito la qualificazione di cinque orobici su otto, con una fi-

nale derby che offre la certezza di almeno un alloro pronto ad entrare in bacheca delle tre società presenti. Un po' grazie ad un movimento locale in crescendo, un po' grazie anche all'avvento di Victoria Boxe e Madone Boxe, che sono andati a dare manforte alla solita truppa grifata Bergamo Boxe.

Il terzo turno dei gironi all'italiana ha fruttato appunto la composizione di un ultimo atto versione derby nei super welter di terza serie, con Karol Novelli (Bergamo Boxe) a raggiungere

# Il Filagomarne domina ed è 2° Bonate Sopra e San Paolo ko

## Tamburello serie B

È negativo il bilancio dei risultati ottenuti ieri dalle squadre orobiche nel campionato di serie B maschile. Ha vinto solo il Filagomarne, che ha espugnato il campo astigiano del Monale con un facile 13-4, al termine di una gara dominata in lungo e in largo, in cui il club bergamasco ha mostrato grande autorevolezza.

Grazie a questo successo la squadra di Teli s'è riportata al 2° posto insieme al Goito che invece ha vinto a San Paolo d'Argon con un altrettanto facile 13-3. Gli argonesi hanno subito costantemente il gioco dei quotati avversari denotando una condizione di forma decisamente scadente. Una sconfitta l'ha subita pure il Bonate Sopra. Davanti al pubblico amico è stato superato 10-13 dal Ceresara dopo un confronto che sino a tre quarti l'ha visto primeggiare. Nel finale però i biancoazzurri sono calati nettamente e per gli ospiti vincere è stata una formalità.

**SERIE B** 18ª giornata girone A: Bonate Sopra-Ceresara 10-13; Castellaro-Castiglione 13-6; Guidizzolo-Cinaglio 13-7; San Paolo d'Argon-Goito 3-13; Monale-Filagomarne 4-13. Riposava Capriano del Colle.

**CLASSIFICA:** Castellaro punti 42; Filagomarne e Goito 39; Castiglione 37; Cinaglio e San Paolo d'Argon\* 25; Guidizzolo 22; Capriano del Colle 12; Ceresara\* 11; Monale\* 9; Bonate Sopra 6. (\* una gara in più).

**SERIE C** Recupero 16ª giornata: Dossena-Castelli Calepio 3-13. ■

B.G.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Samuele Rodari (Victoria) grazie al successo di ieri contro il toscano Paolo Mariotti: favorito resta il secondo, che ha già vinto lo scontro diretto. I padroni di casa di Bg Boxe guadagnano la finale anche nei pesi leggeri terza serie, con Giovanni Bettani ad accontentarsi del pari con El Kadimi e a passare nonostante un punto in meno rispetto al «cugino» Ivan Tiraboschi, non presentatosi e dunque estromesso: rivale per il titolo il varesino Qehaj.

Il terzo pugile Bergamo Boxe è invece il più atteso, Massimiliano Oberti: già qualificato nella categoria regina, i pesi medi, ha fatto il suo dovere fino alla fine, battendo il varesino Alessandro Marchetta ed estromettendolo dal torneo, regalandosi così la rivincita-bis con Danilo Zito della Scaligera, già battuto quest'anno e vincitore tra le polemiche in semifinale 12 mesi fa. L'ultima categoria in ballo era la più complicata, ovvero i super welter di prima e seconda serie, che prevedevano due raggruppamenti e il passaggio solo dei primi: Alessandro Ferreri di Bergamo Boxe ha staccato il biglietto battendo anche Helmi Touay, mentre l'altro girone ha visto il successo del campione in carica Michele Esposito (Panthers Varese), capace di battere per questione di dettagli Nicolò Agosti di Bergamo Boxe (cui bastava un pari), che così rimane fuori dai giochi solo in questa categoria. Ora avanti, niente spareggi: tutte le finali sabato prossimo. ■

Matteo Spini

©RIPRODUZIONE RISERVATA